

27,90€ Fibra Vodafone TUTTO INCLUSO E 2 mesi sono in regalo! SCADE OGGI Attiva subito



RICORSI Test di medicina, la didattica online dà una spallata al numero chiuso

Boom di ricorsi vinti in tribunale. Con l'emergenza coronavirus, gli studi legali hanno a disposizione nuovi argomenti contro il numero chiuso...

di Valentina Santarpia

L'Italia ha bisogno più che mai di medici, è sotto gli occhi di tutti. Eppure centinaia di aspiranti medici vengono lasciati a casa, e il governo continua a fare un errato calcolo del fabbisogno di camici bianchi.

Il fabbisogno

Partiamo dal fabbisogno. Secondo lo studio legale Leone-Fell, che come lo studio Bonetti Delia ha patrocinato e vinto molti ricorsi collettivi degli ultimi anni, il ministero avrebbe gonfiato i numeri includendo pensionati e specializzandi nel conteggio finale dei medici in servizio...



Le Newsletter del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione

BUONPERTUTTI.CORRIERE.IT IL SITO DOVE TROVI TUTTI I BUONI SCONTO PER LA TUA SPESA. >>>SCOPRI DI PIÙ

BUON per TUTTI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI

Milano in quarantena: in volo col drone sulla città deserta



Coronavirus, ecco il test rapido. Risposta in 8 minuti



«Fase 2»: termoscanner e telefoni. Quali saranno le nuove mi...



Le borse

Stesso discorso anche per le Specializzazioni mediche che necessitano un aumento di borse per non incorrere in un imbuto formativo che crei solo laureati in Medicina e non specialisti di cui le corsie hanno reale necessità. Anche in questo campo, le denunce fatte negli anni hanno trovato accoglimento al Consiglio di Stato. I ricorsi sono stati infatti accolti «considerato che il ricorso in appello – scrivono i giudici - evidenzia alcuni effetti paradossali del sistema di svolgimento di sessioni straordinarie per la riassegnazione delle borse di studio rimaste inoptate». In pratica, spiegano i legali, «il Ministero ha stanziato per quest'anno fondi per altre 826 borse che non mette a bando, adducendo come scusa un accantonamento per eventuali borse da destinare a ricorsisti. Accanto a ciò vi è un'ulteriore stranezza nel bando: le borse assegnate in prima istanza che vengono rifiutate per rinuncia non vengono ridistribuite con lo scorrimento di graduatoria ma vengono perse. Già per il concorso di quest'anno vi sono centinaia di borse rifiutate e che il MIUR non distribuisce. Facendo una semplice somma, oggi ci sono i fondi per inserire subito altri mille giovani medici nelle scuole di specializzazione ma il ministero fa finta di niente e anzi rivendica il proprio diritto a chiudere la graduatoria e non far entrare più nessuno nelle scuole», concludono i legali.

La didattica a distanza

«Questa emergenza sta davvero cambiando le cose, il mondo, l'università - nota Michele Bonetti, avvocato ricorsista noto tra gli studenti, anche lui legale di una cinquantina di studenti ammessi - La cosa particolare è che il Consiglio di Stato sta aprendo in maniera simmetrica sia sull'accesso a Medicina sia sulle specializzazioni. Con la didattica online non c'è più il problema delle lezioni, dei laboratori, e così via. E poi, per i medici già abilitati, ora che vogliono dare un servizio, visto che stanno ad anni successivi della specializzazione, possono subito entrare con i bandi speciali e far fronte all'emergenza. Quindi è un'apertura lungimirante e interessante, che lascia pensare sia ad un'apertura sia per l'accesso alla Medicina sia alle specializzazioni alla Medicina generale». Peccato che di fronte alla richiesta da parte dei giudici amministrativi di immediata immatricolazione, in molti casi - e qui arriva la denuncia di Bonetti - «non si è ancora conclusa l'esecuzione di quanto ivi disposto, nonostante l'Università abbia già predisposto lezioni ed esami a distanza». Ma forse si tratta solo di un ritardo, effetto della crisi.

15 aprile 2020 (modifica il 15 aprile 2020 | 20:01)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

con CHIAMATE
ILLIMITATE
Verifica caratteristiche e limitazioni



 Corriere della Sera

 Mi piace Placé a Raffaele Russo ed altri
2,8 min.